

FULL ENGLISH TEXT

BARCHE®

MONTHLY INTERNATIONAL YACHTING MAGAZINE

THE IDEA FACTORY//LA FABBRICA DELLE IDEE

YACHT DESIGNERS Fifth edition

COMPANIES//AZIENDE

- Cantiere Nautico Baglietto
- Gulf Craft

COVER

Sirena Yachts 64

BOATS//BARCHE

- Amer 100 Quad
- Absolute 50 Fly
- DC10SL Cantiere Nautico Dellapasqua
- Silver Arrows Marine
- Sacs Rebel 47

EVENTS//EVENTI

Mets

SAIL//VELA

Cantiere Navale De Cesari R-30 Daysailer



FEBRUARY 2017 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, LO/MI



SOMMARIO

contents



60 YACHT DESIGNERS - Fifth edition



96 Cantiere Nautico Baglietto



104 Gulf Craft



114 Amer 100 Quad



136 Absolute 50 Fly



156 R-30 Daysailer

COVER
124 Sirena Yachts 64

RUBRICHE//Columns
16 News
Eventi//events
26 Dubai International Boat Show
32 Mets
28 Avvocato a bordo//lawyer on board
40 Motori//engines Yamaha

PASSIONI//exclusive taste
44 Gioielli//jewels Messika
48 Resort
Cascina di Balsamico Bonini
52 Galleria//gallery
La finestra sul cortile//Rear Window
54 Aerei privati//jets
Aerion Supersonic
58 Design D-Table by Danilo Cascella

LA FABBRICA DELLE IDEE
//the idea factory
60 YACHT DESIGNERS - Fifth edition

AZIENDE//companies
96 Cantiere Nautico Baglietto
104 Gulf Craft

ANTEPRIMA//premiere
110 Silver Arrows Marine

TEST//trials and tests
114 Amer 100 Quad
136 Absolute 50 Fly
144 DC10SL Cantiere Nautico Dellapasqua
150 Sacs Rebel 47
156 R-30 Daysailer
Cantiere Navale De Cesari

MERCATO//trade
167 Brokers

Megayachts

Abbiamo incontrato Mohammed Hussein Al Shaali, Chairman of Gulf Craft, e l'amministratore delegato Erwin Bamps. Sono gli uomini che hanno lavorato per portare al successo globale la loro azienda



dal deserto!

Megayachts from the desert!

We met with Mohammed Hussein Al Shaali, Chairman of Gulf Craft, and Erwin Bamps, Chief Executive Officer. These are the men, who have worked to drive their company to global success

by Andrea Dini





► **Mohammed Hussein Al Shaali quali sono stati i passi fondamentali nello sviluppo di Gulf Craft?**

Quando siamo passati da meri costruttori di barche per la pesca a costruttori di Yacht nel 1991. Poi, nel 2000, quando abbiamo iniziato a costruire superyacht. Ovviamente questi due passaggi hanno comportato molti cambiamenti in cantiere, come la realizzazione di strutture più grandi per la costruzione dei nuovi modelli. Abbiamo iniziato da 118 piedi ed ora siamo già a 155.

Quante persone sono coinvolte nella vostra attività?

All'inizio avevamo 100 dipendenti mentre ora ne

contiamo 1600. Penso che nell'intero periodo abbiamo dato lavoro a circa 3.000 persone per un valore di business di circa 100-150 milioni di dollari.

Quale è la soddisfazione di aver creato dal nulla un'azienda così importante?

Sono orgoglioso di averla creata in una nazione

**IN ALTO, IL MAJESTY 155',
PROGETTATO DA MASSIMO
GREGORI GRGIĆ CON IL SUO STAFF
DI YANKEE DELTA STUDIO
AT THE TOP, THE MAJESTY 155',
DESIGNED BY MASSIMO GREGORI
GRGIĆ TOGETHER WITH THE TEAM OF
THE YANKEE DELTA STUDIO.**

non industriale, l'ho fondata nel "deserto" degli UAE e proiettata poi nel mondo intero. È una storia di successo anche perché, nel momento della crisi del 2008, abbiamo addirittura reso gli anticipi sugli ordini a coloro che non si sentivano più di confermare l'acquisto. Siamo una società finanziariamente solida e non abbiamo mai avuto bisogno delle banche, di investitori e finanziatori. Siamo una garanzia per i nostri clienti.

La vostra è una attività imprenditoriale, ma significa tanto anche per la vostra nazione.

Certamente. Noi abbiamo creato un modello di business. Abbiamo dimostrato che è possibile fondare una industria in una nazione non industriale.

Lei è stato un ambasciatore durante la sua carriera politica ed ora è ancora un "ambasciatore" del made in UAE.

10 anni fa mi sono ritirato dalla vita politica, ma continuo comunque a servire sempre il mio paese. È la mia "mission". Ora sono un ambasciatore della nautica mediorientale nel mondo.

Allo scorso Salone di Cannes eravate presenti con la barca più grande in esposizione. Cosa ha significato per voi?

Molto, è la dimostrazione che siamo riusciti a fare tutti i passi necessari per affermarci sul mercato nautico internazionale con un simbolo molto forte. Ci sono tante altre storie di successo negli UAE, come la compagnia aerea Emirates, ma noi siamo un simbolo del made in UAE perché costruiamo sul nostro territorio.

Come è il suo rapporto con Erwin Bamps?

Sono orgoglioso di avere con me una persona come lui a dirigere l'azienda. L'ho aiutato ad affermarsi come top manager nello yachting. Ormai siamo amici e questa è una caratteristica del no-



stro cantiere. Ci sono persone che lavorano con noi da oltre trent'anni ed ormai siamo tutti parte di una famiglia, un grande team dove tutti "remiamo" nella stessa direzione e ci sosteniamo ed aiutiamo a vicenda.

Erwin Bamps, ci fa un bilancio della sua carriera in Gulf Craft?

Ho festeggiato a gennaio 15 anni di attività in Gulf Craft. L'azienda ha 35 anni e in questi anni sono riuscito a portarla ad essere riconosciuta a livello mondiale. Ho 47 anni e sono cresciuto molto sia come persona che come manager all'interno di questa azienda. Abbiamo lavorato sodo per raggiungere gli attuali risultati. Quando entrai in azienda, venendo dal mondo delle telecomunicazioni senza alcuna esperienza di nautica, era solo tutto potenziale. Il Chairman, Mohammed Hussein Al Shaali n.d.r., aveva una vision ben precisa: diventare "globali" nella costruzione di superyachts con differenti brands. Inizialmente ho lavorato molto per migliorare e consolidare l'azienda e i relativi processi produttivi per una clientela internazionale e tutti i relativi servizi. Il problema è che eravamo solo noi due convinti di potercela fare. Oggi abbiamo dimostrato che il potenziale era concreto.

L'ultimo anno è stato molto importante.

Noi abbiamo avuto la forza di investire durante il periodo della crisi e della recessione e sviluppare nuovi progetti. Questa è stata la nostra grande forza che ci ha portato ai risultati delle ultime due stagioni. Siamo entrati nella top 10 dei cantieri mondiali. Due anni fa con l'annuncio del 155 abbiamo "scioccato" il mercato, perché non era solo il lancio di un superyacht, ma la dimostrazione delle nostre ambizioni. Ed oggi è realtà. Abbiamo impiegato più di 30 nuovi ingegneri per sviluppare il nostro prodotto e questo ha pagato ed ormai è evidente che siamo in un trend di piena crescita. A Monaco abbiamo annunciato il nostro ingresso nel comparto dei megayacht e questo è un altro grande passo in avanti, un ulteriore consolidamento.

Obiettivi sul breve e medio periodo?

Sul breve, con gli annunci dei progetti 175 e 200 abbiamo voluto dare un segnale forte al mercato e a tutti i nostri shareholders. Ora dobbiamo interagire con il mercato per trasformarli in realtà e questo è l'obiettivo a medio termine. Questo significa sviluppo ed ampliamenti degli stabilimenti produttivi, nuove tecnologie, investimenti. Sarò molto occupato negli anni a venire e manterremo tutta la nostra intera gamma di prodotti.

Chi è Mohammed Hussein Al Shaali per lei?

È il mio capo e il mio mentore. È un politico-diplomatico con una grande visione del futuro. Sia per Gulf Craft che per tutti gli UAE. Da quando l'ho conosciuto la mia percezione degli UAE è completamente cambiata. Ho iniziato a conoscere gli equilibri ed il potenziale di questa nazione ed ho capito che avremmo avuto successo.



Con i suoi 1600 dipendenti Gulf Craft è in grado di realizzare qualunque lavorazione; dotato di macchine a controllo numerico di ultima generazione utilizza i più moderni metodi costruttivi.

With its 1600 employees, Gulf Craft is able to do every kind of work; thanks to the latest models of CNC machines, it uses the most modern methods of building.



► **Mohammed Hussein Al Shaali which are the milestones in Gulf Craft's growth?**

In 1991, when we went from fishing boat manufacturers to becoming Yacht manufacturers. Then, in 2000, when we started making super yachts. Obviously, these two moments of transition had a huge impact on the yard, triggering the need for larger structures to create new models. We started with 118 foot vessels and now we have reached 155.

How many people work in your company?

We started with 100 employees and now we

have 1600. During this entire period, I think we employed about 3000 people in total, creating a 100/150 million dollar business.

Tell us about the satisfaction of creating such an important company.

I am especially proud of creating it in a non-industrial country, in the desert of the UAE, and giving it visibility across the world. Ours is a success story also because, in 2008, during the economic crisis, we were able to return the deposits of those customers who were no longer able to confirm their orders. We are a financially solid company and we

have never needed to rely on banks, investors or financing. Our customers can trust us.

Yours business is also very important to your country.

Sure. We have created a business model. We have demonstrated that it is possible to create an industry in a non-industrial country.

You have been an ambassador during your political career, and now you are the Made in UAE "ambassador".

Ten years ago, I retired from my political career, but I continue to serve my country. It's my mission. Now, I am an ambassador of the Middle Eastern boating sector across the world.

At the past edition of the Cannes Boat Show you had the largest yacht on show. What did it mean for your company?

A lot. It shows that we have been able to take all the necessary steps to impose ourselves on the international boating market. There are many other success stories in the UAE, such as the Emirates airline, but we represent the real Made in the UAE, because we build our yachts in our country.

What is your relationship with Erwin Bamps like?

I am proud of having a person like him at the head of the company. I helped him emerge as a top manager in the yachting sector. Now we are friends and this is a defining characteristic of our company. There are people who have worked with us for more than 30 years and now we are all part of one big family, a team in which we all "row" in the same direction and support and help each other.

Erwin Bamps, can you summarise your career at Gulf Craft?

I celebrated 15 years at Gulf Craft. The company was founded 35 years ago, and during this





time I have managed to bring it to international fame. I am 47 years old and this company has taught me a lot, both as a person and as a manager. We worked hard to obtain these results. When I started, my background was in telecommunications, and I had no experience in the boating sector, it was all just potential. The Chairman, Mohammed Hussein Al Shaali, had a vision: becoming a "global" company in the super yacht manufacturing section with different brands. At the beginning, I worked hard to improve and establish the company and the production processes for an international clientèle and all the relevant services. The problem was that only the two of us believed we could achieve this objective. Today we have demonstrated that the potential was real.

The last year has been crucial.

We had the strength to invest during the crisis and the recession and develop new projects. This has been our greatest strength and the reason of our success during the past two seasons. We are now among the top 10 boat manufacturers in the world. Two years ago, we shocked the market by announcing the launch of the 155, because it wasn't just the launch of a super yacht, we were stating our ambitions. Today it's a reality. We required the work of 30 new engineers to develop our product; it was a success and now it's obvious that we are on a strong growth trend. In Monaco we announced our entrance in the mega yacht sector; another huge step forward and another consolidation.

Short-medium term objectives?

Short-term, by announcing the launch of the 175 and 200 projects, we have revealed our intentions to the market and all our shareholders. Now we need to work to turn them into reality; this is our medium-term objective. This will require development and expansion of our production plants, new technologies, investments. The next few years will be very busy and we will maintain our entire range of products.

Who is Mohammed Hussein Al Shaali to you?

My boss and my mentor. He is a politician and a diplomat with a great vision of the future. For both Gulf Craft and the UAE. My perception of the UAE has changed since I met him. I started to appreciate the balance and the potential of this nation and I understood that we would be successful.

B

Il Cantiere degli Emirati Arabi Uniti ha presentato i progetti del 175 di 53 metri e del 200 di 61 metri che verranno costruiti in vetroresina.

The yard from the United Arab Emirates has presented the projects of the 175 (53m long) and the 200 (61m long), which will be made of fiberglass.

